

L'estate dei Cantieri: festival e concerti negli spazi all'aperto

di Tullio Filippone

Una settantina di appuntamenti, tra festival, proiezioni e concerti all'aperto per un'estate ai Cantieri della Zisa che chiama a raccolta tutti gli operatori della città. È la tela che le realtà dei Cantieri – da Tavola Tonda a Crezi plus, dallo Spazio Franco all'associazione Lumpen – tessono da giorni per rilanciare il mondo della cultura, fiaccato dalla pandemia.

«L'idea è semplice – dice Filippo Pistoia del Creziplus – vogliamo lanciare un calendario di attività in una cittadella della cultura che può offrire ampi spazi all'aperto in tutta sicurezza e aprirsi anche all'esterno, come dimostra l'adesione del Teatro Biondo. Per questo l'abbiamo chiamata "Cantieri in Comune"».

Hanno aderito il festival Mercurio, il Main Off, la rassegna di musica underground del Beat Full, il Sicilia Queer Film Fest, la rassegna jazz Fiu-



▲ Il luogo Uno scorcio dei Cantieri culturali alla Zisa (foto Igor Petyx)

tare il vento e ancora Musiche senza confini, la rassegna Sponde sonore e il festival Conformazioni.

Ma la *conditio sine qua non* è che il Comune sistemi definitivamente alcuni servizi e incompiute della cittadella. «Le aree principali che abbiamo individuato sono lo Spazio incolto e la "vasca" adiacente, la piazzetta Bausch e la strada pedonale che collega il Centro sperimentale di cinematografia, Tavola Tonda e Spazio Franco. – dice Marco Tarantino di Tavola Tonda, che ha già pronto un programma di concerti all'aperto dall'8 luglio ai primi di ottobre – Queste aree devono diventare fruibili ed essere attrezzate con arredi, palchi, sedie, ma soprattutto occorre snellire le procedure amministrative».

Una prima risposta del Comune è arrivata con una delibera della giunta che ha dato mandato alla macchina amministrativa e alle società partecipate di sistemare alcune annose

questioni dei Cantieri. Su tutti il completamento dello Spazio incolto, l'ampio padiglione senza tetto, individuato da anni come una sorta di anfiteatro per concerti e spettacoli. Da due anni il perimetro è stato restaurato, ma non è mai stato arredato. Alla Rap, ad Amg e al settore del verde è stato chiesto di risolvere i problemi di videosorveglianza, dissesto, gestione dei rifiuti, come da tempo chiedono le associazioni riunite nell'Ente del terzo settore Cantieri culturali. Anche perché sono pronti a sbarcare quattro nuovi attori: il progetto educativo del Museo della memoria viva in ricordo delle vittime della mafia allo Spazio Zero, la Fondazione Merz, che prenderà in gestione il capannone Zac per le mostre di arte contemporanea, le officine artigiane Noz del Cresm al padiglione 20 e l'atelier di residenze artistiche dell'istituto Italo-franco tedesco in una bottega Ducrot.